

Corso di laurea in Economia Aziendale e Management

Scheda di monitoraggio: commento agli indicatori per la SMA (anno 2022)

Tra il 2016 e il 2021, il numero di immatricolati (avvii di carriera) nel CdL è passato da 39 a 73. Si tratta di un risultato positivo, che appare ancor più significativo se si considera la consistente emigrazione, per ragioni prevalentemente legate alle prospettive occupazionali post-laurea, dei laureati triennali negli Atenei calabresi e, più in generale, meridionali verso gli Atenei del Centro-Nord.

Nel complesso, gli indicatori relativi alla *Didattica* (Gruppo A) risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento e, in alcuni casi, di quelli nazionali.

Indicatori. **iC01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), riferito all'anno 2020, è in calo rispetto all'anno precedente, pur rimanendo inferiore alle medie di riferimento (per i correttivi si vedano le conclusioni della presente scheda). Il ritardo nell'acquisizione dei CFU al primo anno non sembra riflettersi sulla carriera degli studenti. Si consideri, infatti, l'indicatore **iC02**, ovvero la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso* che è stata, nel 2021, dell'83,3% a fronte del 75% dell'area di riferimento e all'81,7% nazionale. Indicatore **iC04**: la percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo è stata dell'8,2% a fronte del 16,5% dell'area di riferimento: tale dato può essere spiegato dal fatto che gli altri atenei calabresi prevedono corsi analoghi.

iC05: il rapporto tra studenti e docenti, pari a 10,1 è soddisfacente, essendo lievemente superiore alla media del Sud-Isole.

iC07 Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: considerando la situazione del mercato del lavoro regionale, l'indicatore è soddisfacente (79%), anche se inferiore alle medie di riferimento. Si registra, infatti, un notevole miglioramento rispetto gli anni precedenti. Analoghe considerazioni possono essere fatte per l'indicatore **iC07BIS**, pari a 73,7% a fronte del 69% del 2020; l'indicatore **iC07TER** è stato del 73,7%, con un lieve miglioramento rispetto ai valori precedenti. Per migliorare tali indicatori, è stata rafforzata l'azione di promozione dei tirocini curriculari anche nel CdL Magistrale, al fine favorire l'accesso al mondo del lavoro.

Costantemente superiori alle medie di riferimento sono, invece, gli indicatori iC08 e iC09. La *percentuale dei docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti* (docenti di riferimento, **iC08**) è stata, infatti, pari al 100% nel 2021. Pienamente soddisfacente l'indicatore relativo alla *Qualità della ricerca dei docenti* (iC09), con un valore di 1,1 a fronte dell'1% dell'area geografica e nazionale.

Non soddisfacenti rimangono gli *indicatori d'internazionalizzazione* (Gruppo B). Sul calo nella partecipazione ai programmi Erasmus ha, con ogni probabilità, inciso anche la situazione pandemica, con le connesse difficoltà negli spostamenti. Per migliorare tali indicatori, il Dipartimento ha rafforzato l'azione di promozione dei bandi Erasmus, con la stipula di nuove convenzioni con Atenei stranieri. È da rilevare che il programma Erasmus andrebbe potenziato anche in termini di borse disponibili che, al momento, potrebbero non essere sufficienti rispetto alla richiesta complessiva.

Gli ulteriori indicatori relativi alla *Qualità della didattica* (Gruppo E – indicatori da **iC13** a **iC17**), al momento riferiti all'anno 2020, mostrano un calo rispetto agli anni precedenti, sebbene l'andamento degli indicatori del tempo sia stato variabile: tale calo sembra in massima parte da imputarsi alle accresciute difficoltà incontrate dagli studenti durante il periodo pandemico. In ogni caso, per migliorare tali indicatori, in particolare quelli che si riferiscono ai CFU acquisiti nel I anno e alle prosecuzioni al II anno di corso, si può agire migliorando la distribuzione del carico didattico degli insegnamenti del I anno.

Rimane molto elevato il *grado di soddisfazione* degli studenti (**iC18**): nel 2021, l'82% degli studenti ha dichiarato che si iscriverrebbe allo stesso corso, a fronte del 76,6% della media dell'area di riferimento e del 75% nazionale. Un dato confermato anche dall'indicatore **iC25**: il 96% dei laureandi del 2021 si è infatti dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di laurea (i valori delle medie di riferimento sono 95% e 91,7%). Nel 2021, il 52,9% delle ore di docenza è stato erogato da docenti assunti a tempo indeterminato (68,9% area di riferimento e 58,9% nazionale).

Gli *indicatori di approfondimento per la sperimentazione* relativi al *percorso di studio e regolarità delle carriere*, così come quelli riguardanti la *consistenza e qualificazione del corpo docente*, danno risultati in linea con quelli del Sud-Isole o nazionali: il rapporto studenti/docenti (**iC27**) è, per esempio, pari a 26,9% a fronte del 26,2 nazionale, mentre l'**iC28** è stato pari a **29,1%** a fronte del 18,6% nazionale.

Nel complesso, gli indicatori confermano una tendenza positiva nei risultati ottenuti dal CdL. Le aree più problematiche riguardano, come negli anni precedenti, l'impatto occupazionale del CdL, inferiore alla media nazionale per i noti vicoli che caratterizzano il mercato del lavoro regionale, anche se, è bene sottolinearlo, gli indicatori **iC07** mostrano miglioramenti rispetto a quelli dell'anno precedente.

Con l'esclusione dell'internazionalizzazione, gli indicatori relativi alla didattica, alla qualità e consistenza del corpo docente e quelli relativi al grado di soddisfazione degli studenti mostrano come, pur in presenza di vincoli di contesto, i risultati del CdL siano analoghi a quelli di riferimento e, in alcuni casi, superiori.

Per quanto riguarda gli indicatori **iC01** e **iC13-iC15** (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, e indicatori analoghi...), i valori, pur significativamente inferiori alle medie di riferimento, non destano particolare preoccupazione. Come accennato, l'indicatore iC02 mostra come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso sia molto alta (83,3%) e superiore alle medie di riferimento. In altre parole, l'acquisizione dei CFU al primo anno (inferiore alle medie) non sembra incidere sulla carriera dello studente. Lo scostamento degli indicatori iC13-iC15 può essere spiegato dal fatto che il piano di studi prevede una distribuzione dei CFU differente tra i due anni del corso: 43 al primo anno e 59 CFU al secondo (più 18 CFU per ulteriori conoscenze e prova finale). Pertanto, gli indicatori **iC01** e quelli del gruppo **iC13-iC15** possono essere, a nostro avviso, facilmente migliorati prevedendo, eventualmente, una migliore distribuzione degli insegnamenti tra i due anni e, di conseguenza, tra i due semestri.